

Spett.le **Zètema Progetto Cultura**

Dott. Remo Tagliacozzo
Amministratore Delegato

Dott.ssa Gemma Rubino
Resp. Risorse Umane

Roma, 21 marzo 2018

Oggetto: Tavolo tecnico sulla tematica Jolly.

In previsione del tavolo tecnico previsto per il 5 aprile, che vede all'ordine del giorno l'organizzazione del lavoro del personale Jolly nell'ambito museale, al fine di una migliore discussione delle varie criticità di tale personale, riteniamo utile anticipare di seguito, le tematiche di maggiore rilievo, che saranno oggetto di discussione.

La comunicazione dei turni di lavoro senza un congruo preavviso lede la dignità del lavoratore (tutelata dall'articolo 32 della Costituzione), condizionando negativamente la gestione del proprio tempo libero, al punto da configurare un danno risarcibile. La Corte di Cassazione ha infatti evidenziato con la sentenza n. 12962 del 21 maggio 2008 come la comunicazione dei turni di lavoro debba avvenire in un tempo "ragionevole" e la ponga quale condizione necessaria alla tutela delle esigenze di programmabilità del tempo libero da parte del lavoratore a tempo pieno.

A maggior ragione una programmazione dei turni di lavoro deve essere "necessariamente" applicata al lavoratore part-time, come stabilito dall'art.17 del vigente CCNL che recita espressamente *"Il contratto è stipulato in forma scritta e deve contenere la puntuale indicazione della durata della prestazione lavorativa e della collocazione temporale dell'orario con riferimento al giorno, alla settimana, al mese e all'anno. Quando l'organizzazione del lavoro è articolata in turni, l'indicazione può avvenire anche mediante rinvio a **turni programmati di lavoro articolati su fasce orarie prestabilite**"*, giacché le esigenze di programmabilità del tempo libero, ravvisate espressamente dal legislatore nell'ambito del rapporto di lavoro part-time, sussistono come per esempio la pratica di attività sportive, ricreative, culturali, sociali, politiche, scolastiche ecc., o anche di un secondo lavoro.

Apprendiamo dai lavoratori che l'Azienda notifica i turni a cadenza settimanale, ledendo il diritto dei lavoratori in generale e gravemente quello dei lavoratori Part-time in questione.

Potrebbe tornare utile, per arrivare ad una programmazione più ampia (diciamo mensile e con una più equa distribuzione delle mattine e dei pomeriggi), il ripristino dei gruppi sostitutivi (almeno 3) in modo che il personale abbia un gruppo di musei numericamente ridotto tra i quali girare, assegnando ad ogni custode un museo di base all'interno di ciascun gruppo, nel quale poter svolgere la maggior parte dei turni di lavoro e dove poter avere un armadietto a disposizione per i propri effetti personali. In caso di necessità ogni custode si dovrà rendere disponibile nel prestare servizio presso un museo al di fuori del suo gruppo di appartenenza dietro riconoscimento di una indennità, come quella sperimentata dall'Azienda con l'accordo del 4/12/2015. In questo caso per venire incontro all'Azienda nel gestire le emergenze dell'ultimo momento si potrebbe creare un gruppo di Jolly, che a rotazione, sia a disposizione (es. una settimana al mese) per risolvere dette emergenze, anche in questo caso con il riconoscimento di una indennità di disagio.

Infine ci preme anticipare di provvedere a ripristinare la possibilità di effettuare, con un collega jolly, cambi di Ri.La (Riposo Lavorativo), turnazione o museo.

Cordiali saluti

F.TO Enrico Vizzaccaro
(Segr. CISL della SAS di Zètema)